



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente
Servizio Ambiente
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387539 - Fax 035.387597
segreteria.vas@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it
www.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0001320.11-01-
2017.h.15:06

Data:

Prot. -09-03/DF
VAS_parere_Var1_PGT_Tavernola_Bergamasca_01_17

Spett.le

Comune di Tavernola Bergamasca

Servizio Gestione Territorio

comune.tavernola-bergamasca@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione
Generale
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 1 al PGT del Comune di Tavernola Bergamasca - contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 9808 del 09.12.2016 inerente all'oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano di seguito alcune considerazioni, fatti ovviamente salvi tutti gli approfondimenti ed i pareri che verranno espressi in sede di verifica di compatibilità con il PTCP.

La Variante in oggetto, secondo quanto dichiarato dal Rapporto Preliminare (RP), non introduce nuove aree edificabili, riduce il consumo di suolo (stralciando o ridefinendo in riduzione alcuni ambiti edificabili) ed incrementa la dotazione di aree per servizi; le scelte del vigente PGT (approvato con D.C.C. n. 20 del 18.11.2010), ad oggi non attuate, rimangono sostanzialmente invariate, mentre le norme tecniche vengono integralmente riscritte confermando i parametri edificatori del Piano vigente.

Nello specifico la variante prevede:

- lo stralcio degli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale AT4, AT6, AT9¹;
- la riduzione dell'area di nuova edificazione di pertinenza del PII "Gallinarga" (1.602 mq), e la sua ricollocazione in aderenza al nucleo abitato. Il PII viene riclassificato come nuovo ambito di trasformazione AT10;
- la suddivisione in due sub-comparti sia dell'ambito AT2 che dell'AT8;
- lo stralcio di alcuni ambiti residenziali di completamento del Piano delle Regole (-3.750 mq) e loro riclassificazione come aree del Sistema ambientale (zona A1 "aree agricole naturali");
- alcuni interventi specifici (IS1, IS2, IS3 e IS5);
- alcuni interventi su aree di servizio (tra i quali nuovi parcheggi e nuova "piattaforma ecologica").

Il RP precisa che la Variante comporta, a seguito dell'eliminazione degli ambiti AT4, AT6, AT9 e della riduzione del PII "San Rocco" (IS1) e del PII "Gallinarga" (AT10), una riduzione della superficie edificabile di 12.046 mq rispetto al vigente PGT. In conseguenza dello stralcio degli

¹ Le aree di pertinenza degli ambiti AT4 e AT6 (9.034 mq) vengono riclassificate come zona A1 "aree agricole naturali", mentre quelle di pertinenza dell'ambito AT9 (10.916 mq) vengono riclassificate come zona S4 "aree pubbliche per parchi e impianti sportivi".

ambiti di trasformazione, la capacità insediativa si riduce di 242 unità, passando da 689 a 447 abitanti teorici.

Per quanto riguarda la dotazione dei servizi, la Variante prevede un incremento di 9.251 mq.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue.

Per quanto riguarda le previsioni interessanti **aree produttive dismesse**, nello specifico l'intervento IS1 - "Ex Ecogomm"² e la nuova "piattaforma ecologica", si ricorda quanto segue:

- la necessità di prevedere l'esecuzione di specifiche indagini volte alla verifica di eventuali contaminazioni dell'area ai sensi del D.Lgs 152/06 e smi³;
- in riferimento alla prevista demolizione dei fabbricati produttivi esistenti e alla conseguente generazione, durante le attività di cantiere, di svariate tipologie di rifiuti, che la gestione degli stessi dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e smi.

In tema di **natura e biodiversità**, rilevato che il nuovo ambito di trasformazione AT10 si colloca all'interno dell'Area prioritaria per la biodiversità "Monte Torrezzo e Monte Bronzone", in elementi di I livello della RER e nel PLIS Corno di Predore e Tavernola (come peraltro il PII "Gallinarga", di cui il nuovo ambito risulta essere parte ricollocata), si evidenzia l'importanza di porre particolare attenzione all'inserimento paesistico-ambientale dell'intervento.

In tema di **acque e sottoservizi**, si ricorda la necessità di dotare le previste aree di espansione (non ancora attuate) di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura afferente al collettore consortile, in considerazione del fatto che in relazione alla vigente normativa ed alla vicinanza del territorio comunale al Lago d'Iseo, le acque reflue domestiche derivanti da tali insediamenti non possono essere recapitate in corpo idrico superficiale né su suolo (art. 8 del R.R. n. 3/06 e art. 94 del D.Lgs 152/06).

Premesso quanto sopra, considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi in variante al PGT vigente;
- le modifiche introdotte riducono complessivamente il consumo di suolo e il carico insediativo;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal RP, prevalentemente non significativi;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Claudio Confalonieri

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate*

Responsabile del Procedimento: Arch. Anna Nicotera, Tel 035/387557

Referente per la pratica: Ing. Daniela Finazzi, Tel 035/387525

² L'area era individuata dal vigente PGT come PII "S. Rocco".

³ Ad avvenuto completamento delle indagini sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica, dovrebbe essere subordinata la possibilità di modifica delle destinazioni d'uso delle aree e la realizzazione di nuovi interventi edilizi.